

FR. CESARE VAIANI OFM RACCONTA L'ATTUALITÀ DELL'INTUIZIONE DI SAN FRANCESCO 29 NOVEMBRE 2023, 800 ANNI DELLA REGOLA BOLLATA

In occasione dell'VIII centenario della Regola bollata dell'Ordine dei Frati Minori abbiamo intervistato Fr. Cesare Vaiani, OFM, Definitore generale e membro del Comitato della Famiglia Francescana per l'VIII Centenario Francescano.

Fr. Cesare, la Regola è stata approvata il 29 novembre 1223. Dopo 800 anni, cosa dice oggi ai francescani di tutto il mondo?

Il senso di questo Centenario, soprattutto per noi frati che ancora oggi ci impegniamo a vivere la Regola, è riscoprire quello che è detto in estrema sintesi all'inizio: *La regola e vita dei frati minori è questo: osservare il Santo Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo, vivendo in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità.*

Alla sua conclusione si riprende questa centralità del Vangelo, affermando che vogliamo essere sempre umili e sottomessi ai piedi della Santa Chiesa per osservare il Santo Vangelo come abbiamo promesso. L'intuizione che la Regola è una messa in pratica del Vangelo credo sia il significato più importante del Centenario per noi Francescani.



AGENDA CURIA GENERALE

- Dal 13 al 21 novembre a Roma, presso la Curia generale, il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e il Definitorio generale incontrano i nuovi Ministri provinciali e Custodi dell'Ordine.
- Dal 23 al 26 novembre Fr. Massimo parteciperà all'Assemblea della Provincia Francescana di Arantzazu, in Spagna.
- Dal 16 al 18 novembre Fr. Fabio César Gomes, assistente generale pro monialibus, parteciperà presso la PUA al Congresso su Madre María de Ágreda, monaca Concezionista Francescana spagnola, e in Vaticano all'Udienza speciale per i partecipanti con il Santo Padre.
- Il 18 novembre Fr. Daniel Rodríguez Blanco, Direttore generale dell'Ufficio GPIC, sarà il moderatore del webinar sull'Esortazione apostolica Laudate Deum.
- Dal 27 novembre al 1° dicembre Fr. Massimo e Fr. Cesare Vaiani, Fr. Cesar Külkamp e Fr. Konrad Cholewa, Definitori generali, parteciperanno alla seconda unità del corso "Discerning Leadership".
- Il 29 novembre Fr. Massimo e Fr. Cesare parteciperanno alla Celebrazione degli 800 anni della Regola che si terrà nella basilica di S. Giovanni in Laterano.
- Il 4 e 5 dicembre a Braga, in Portogallo, Fr. Cesare, Fr. Daniel, Fr. Francisco Gómez Vargas, Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, e Fr. Darko Tepert, Segretario generale per la Formazione e gli Studi, parteciperanno all'Incontro con i Segretari provinciali di Missioni ed Evangelizzazione, di Formazione e Studi e con gli animatori provinciali GPIC della CONFRES.



Il cammino che ha portato Francesco alla Regola non è stato privo di tensioni interne alla fraternità. Ce ne può parlare?

La Regola bollata è stata preceduta da una storia di molti anni, a partire dal 1209, quando Francesco con i suoi frati si recò dal Papa per farsi approvare la sua *forma di vita*: in quell'occasione ricevette solo un'approvazione orale, a voce. Poi ogni anno, quel breve testo che Francesco aveva portato, veniva sottoposto al Capitolo di Pentecoste, ad una revisione da parte dei frati riuniti nella quale si aggiungevano delle affermazioni, delle frasi, degli "articoli nuovi", diremmo oggi, frutto della verifica che si svolgeva in ogni Capitolo. E così quelle poche e semplici parole divennero i 24 capitoli che possediamo nella cosiddetta Regola non bollata del 1221.

Non sappiamo perché non si propose all'approvazione papale quel testo: probabilmente la Curia romana stessa fece sapere che era un testo troppo lungo, poco convenzionale per una Regola; probabilmente ci fu la richiesta di un testo più breve e un po' più giuridico.

Della redazione di questo nuovo testo fu incaricato Francesco stesso, anche perché nessuno poteva pensare che qualcun altro, che non fosse lui, potesse metterci mano. In questa redazione, avvenuta a Fonte Colombo [provincia di Rieti, Italia], secondo la tradizione fu aiutato da Frate Leone, suo segretario degli ultimi anni e amico, da un certo Frate Bonizzo di Bologna, di cui non sappiamo quasi niente, e certamente anche dal Cardinal Ugolino, perché lui stesso, dopo che divenne Papa [Gregorio IX, ndr], lo dichiarerà nella bolla *Quo elongati* che scrisse alcuni anni dopo la morte di San Francesco. Ci furono altre consultazioni, come narrano le fonti biografiche, che raccontano anche della contestazione dei frati ministri nei confronti di Francesco e della Regola che stava scrivendo.

Dopo tutte queste vicende, certamente accompagnate anche da una certa tensione, nel 1223 - probabilmente nella Pentecoste del 1223 - il testo di Francesco fu presentato, rivisto ancora una volta, approvato dal Capitolo e presentato alla Curia Romana. Il Papa lo approvò il 29 novembre del 1223.

Il Comitato della Famiglia Francescana sta lavorando da un anno a questi Centenari: può farci un primo bilancio di questa esperienza di collaborazione? E quali sviluppi per il futuro?

Il Comitato di cui anch'io faccio parte ha iniziato con l'invio di un testo che è stato pensato per sostenere tutta la Famiglia Francescana nella celebrazione, dal titolo: Un Centenario articolato e celebrato in diversi centenari. Offre delle linee guida, dei contenuti della celebrazione di ognuno dei quattro anni che dal 2023 celebriamo fino al 2026.

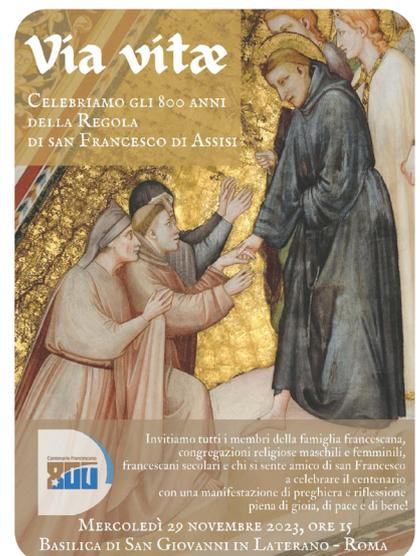
Se c'è qualcosa che abbiamo in comune come Famiglia Francescana è San Francesco e i Centenari. In questo senso essi non sono un'esclusiva dei Frati Minori, dei Cappuccini, dei Conventuali, del Terzo Ordine Regolare, dell'Ordine Francescano Secolare o dei vari istituti femminili e maschili del Terzo Ordine regolare; cioè, non è un'esclusiva di un singolo componente della Famiglia Francescana.

Il Centenario di San Francesco è qualcosa che ci unisce naturalmente. Celebrarlo insieme sarà un segno di collaborazione, di unità, e crediamo che se uno dei risultati di questi Centenari sarà quello di far crescere la capacità di collaborare tra le diverse componenti della Famiglia Francescana, bene! Avremo già ottenuto un grande risultato. Speriamo che sia un'occasione per ritrovare la nostra collaborazione.

Ci sono iniziative in programma per il prossimo futuro?

Il 29 novembre 2023 ci sarà la celebrazione per tutta la Famiglia Francescana per gli 800 anni della Regola, organizzata nella Basilica di San Giovanni in Laterano, a Roma. Una celebrazione alla quale saranno presenti i Ministri generali della Famiglia Francescana e che vuole ricordare l'approvazione della Regola che avvenne proprio a San Giovanni in Laterano, dove il Papa risiedeva all'epoca.

La celebrazione sarà anche trasmessa in diretta streaming sul sito www.centenarifrancescani.org.



NEGLI 800 ANNI DELLA REGOLA

29 NOVEMBRE, FESTA DI TUTTI I SANTI DELL'ORDINE SERAFICO

Quest'anno la Festa di Tutti i Santi della Famiglia Francescana cade nel giorno degli 800 anni dell'approvazione, da parte di Onorio III, della Regola bollata dell'Ordine. «I suoi figli Santi – si legge nel Messale serafico - del primo, secondo e terzo Ordine, appartengono ad ogni condizione sociale e ad ogni popolo. Ci sono martiri, dottori, sacerdoti, fratelli religiosi, laici, vergini, sante donne... Una moltitudine immensa radunata intorno al grande Poverello, «recante il segno del Dio vivo»».

800 anni nei quali tante donne e tanti uomini hanno condiviso e vissuto il progetto di Francesco accogliendo Dio senza riserve, osservando il Vangelo in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità, diventando persone capaci di amare il prossimo con generosità.



Scrive San Bonaventura nella sua *“Apologia pauperum”*, dopo una breve spiegazione delle Beattitudini:

“[...] Francesco, patriarca dei poveri, che all'inizio della sua Regola propone i tre capisaldi della vita religiosa: «La Regola dei Frati Minori consiste nel mettere in pratica il Santo Vangelo di Gesù Cristo, vivendo nell'obbedienza, nella povertà e nella castità». E in seguito raccomanda altre tre cose, che integrano e in certo modo completano le precedenti: «Riflettano i frati che devono desiderare più di ogni altra cosa di possedere lo spirito del Signore e di agire secondo la sua santa volontà; che devono saper pregare Dio con cuore puro e possedere l'umiltà e la pazienza nelle tribolazioni e

nelle malattie; che devono avere una predilezione speciale per quanti ci perseguitano, ci disprezzano e ci insultano».

Con questo ammonimento Francesco propone in primo luogo l'elevazione di tutto l'agire in Dio; poi raccomanda l'accettazione gioiosa di tutte le tribolazioni e la carità fattiva e squisita verso il prossimo. In tal modo l'uomo perfetto con i tre voti è crocifisso al mondo, e con le tre successive raccomandazioni è reso conforme a Dio, in modo che con le sei ali serafiche si distacchi per sempre dalle cose di questo mondo e penetri nelle divine.

Fu cosa degna che Cristo, nella apparizione serafica, imprimesse le sue stimmate, come sigillo di conferma e di autenticità, nelle carni sacre di questo Poverello, che osservò e insegnò nella forma più genuina la perfezione evangelica, affinché, nella pericolosa caligine degli ultimi tempi, ci sia offerto un chiaro segno che illumini il cammino della perfezione. A condizione però che impariamo a non desiderare ciò che dà onore e prestigio, ma a prediligere le cose umili e nascoste”.

In virtù del nostro battesimo siamo tutti chiamati alla santità, come ci ricorda Papa Francesco nella sua Esortazione Apostolica *“Gaudete et Exsultate”*; sulle orme di Francesco, Chiara e di tutti i Santi francescani, lasciamo che lo Spirito Santo ci guidi nel nostro tempo e trasformi tutto ciò che sembra ordinario, se non addirittura da scartare, in qualcosa di straordinario e prezioso agli occhi di Dio e del prossimo.

Buona Festa a tutti!



DOMENICA XXXIII TEMPO ORDINARIO - 19 NOVEMBRE 2023

LETTERA DEL MINISTRO GENERALE PER LA VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Cari Fratelli,
il Signore vi dia pace!

Torna la Giornata Mondiale dei Poveri, la settima voluta da Papa Francesco, e desidero riproporre alla nostra attenzione il [Messaggio che il Papa ha scritto per l'occasione](#) il 13 giugno scorso nella festa di Sant'Antonio di Padova, fratello e amico dei poveri. L'invito è a leggerlo personalmente e in fraternità, con i nostri laici e collaboratori, «per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo» (Messaggio n. 1).

FRANCESCO A GRECCIO: VOGLIO VEDERE LA POVERTÀ DI GESÙ!

Stiamo vivendo il Centenario del Natale di Greccio (1223-2023), nel quale Francesco desidera vedere con i suoi occhi la vita “abbassata” di Gesù di Nazareth (cfr. Fil 2,6-8), che lo ha colpito e ferito per sempre. Alla Verna canterà “Tu sei Umiltà”, perché la vita umile di Gesù rivela il Padre. La domenica dei Poveri precede quella dedicata a Cristo Re dell'Universo: il Vangelo ci presenta Gesù che regna dal legno della croce e non da troni di presunta gloria umana.

Francesco ha riconosciuto come dono del Signore il fatto che alla scuola dei lebbrosi ciò che per lui era amaro fu cambiato in dolcezza. È naturale sentire tanta fatica nell'avvicinare i poveri e la loro condizione. Non basta fare appello a capacità umane di empatia e di solidarietà. Ci vuole quel passaggio che è frutto dello Spirito. Per questo il Papa nel suo Messaggio scrive che in questa domenica «ci ritroviamo intorno alla sua Mensa per ricevere nuovamente da Lui il dono e l'impegno di vivere la povertà e di servire i poveri» (Messaggio n. 1).

Restare in cammino per imparare a vivere sine proprio secondo la nostra professione e servire i poveri è frutto della santa operazione in noi dello Spirito del Signore (cfr. Regola bollata 10,8). Ad essa ci apre l'ascolto costante delle Sacre Scritture, la partecipazione all'Eucaristia, una vita virtuosa nella carità. Senza questa dimensione di fede restiamo sordi al grido dei poveri o ne facciamo una delle nostre attività, che a volte ci può addirittura mettere in mostra.

Invito me stesso e tutti noi a verificare da questa radice teologica della nostra vita le forme di servizio ai poveri. L'insensibilità all'appello dei poveri dice una sordità a quello di Dio e viceversa.



FRANCESCO SI “REGOLA” CON IL VANGELO: LA REGOLA E LA VITA DEI FRATI MINORI È QUESTA!

Stiamo vivendo il Centenario della Regola (1223-2023), voluta per custodire gelosamente la possibilità di vivere il Vangelo, che è la parola “scomoda” che ha aperto Francesco a Dio, a se stesso, ai fratelli, ai piccoli e ai poveri. Questi non sono un'appendice del Vangelo, ma stanno al

centro: pensiamo alle Beatitudini, alla vita povera di Gesù e della sua Madre, ai piccoli che lo avvicinano. Il Vangelo ci sprona e ci ricorda, come scrive Papa Francesco, che «Viviamo un momento storico che non favorisce l'attenzione verso i più poveri. Il volume del richiamo

«VIVIAMO UN MOMENTO STORICO CHE NON FAVORISCE L'ATTENZIONE VERSO I PIÙ POVERI. IL VOLUME DEL RICHIAMO AL BENESSERE SI ALZA SEMPRE DI PIÙ, MENTRE SI METTE IL SILENZIATORE ALLE VOCI DI CHI VIVE NELLA POVERTÀ»
(PAPA FRANCESCO)

al benessere si alza sempre di più, mentre si mette il silenziatore alle voci di chi vive nella povertà. Si tende a trascurare tutto ciò che non rientra nei modelli di vita destinati soprattutto alle generazioni più giovani, che sono le più fragili davanti al cambiamento culturale in corso. Si mette tra parentesi ciò che è spiacevole e provoca sofferenza, mentre si esaltano le qualità fisiche come se fossero la meta principale da raggiungere. La realtà virtuale prende il sopravvento sulla vita reale e avviene sempre più facilmente che si confondano i due >>>

mondi. I poveri diventano immagini che possono commuovere per qualche istante, ma quando si incontrano in carne e ossa per la strada allora subentrano il fastidio e l'emarginazione. La fretta, quotidiana compagna di vita, impedisce di fermarsi, di soccorrere e prendersi cura dell'altro» (Messaggio n. 4).

È vero che l'incontro con le persone che vivono in diverse situazioni di necessità ci dà una luce nuova nell'ascolto del Vangelo e ci permette di perseverare in quel cammino di conversione continua che sta al cuore della nostra vocazione. Riconosco con gratitudine che sono tanti tra noi i fratelli e le fraternità coinvolti dall'incontro e dalla condivisione con i "lebbrosi" del nostro tempo. Nello stesso tempo abbiamo bisogno di verificare quanto siamo abituati a conoscere e comprendere le situazioni dei luoghi in cui viviamo e che toccano tante persone, generando disuguaglianze, povertà e miseria. Senza questo contatto con la realtà che ci circonda, ci chiudiamo in ambienti che ci allontanano dalla condizione reale delle persone. Da qui rischiamo di dare per scontati tra noi stili di vita così garantiti e autonomi nella gestione del tempo e dei beni da ferire chi deve lottare per il sostentamento quotidiano. La scelta di vivere sine proprio ci chiede oggi una conversione profonda.

UN GESTO DI MINORITÀ

Per questo, in occasione di questa Giornata, chiedo alle fraternità di verificare la conoscenza dell'ambiente e delle persone tra cui viviamo. **Insieme a ciò vi chiedo di compiere come fraternità un gesto di servizio e condivisione con persone e realtà sfavorite.** È impegnativo, ma è possibile. Osiamo di più, così da vedere la povertà di Gesù e gustare la gioia del Vangelo. Non mi stanco di chiedere con voi allo Spirito del Signore, ministro generale dell'Ordine, di riaccendere la passione e la gioia della nostra vocazione di fratelli e minori, così da illuminare la mancanza di speranza che spesso ci insidia. **Chi vuole, mi racconti per favore il gesto compiuto, per iscritto, anche con foto (mingen@ofm.org), come testimonianza di bene da diffondere.** Cari fratelli, «Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro» (Evangelii gaudium, 198).

Con la Benedizione di san Francesco e il mio fraterno e affettuoso saluto,
Fr. Massimo Fusarelli, OFM - *Ministro Generale e Servo*

MONDO OFM

Commemorazione dei defunti, Prov. S. Maria degli Angeli (Polonia)



Fr. Taucen Girsang, vicedirettore generale GPIC, visita la Custodia S. Antonio (Malesia-Singapore-Brunei)



Via Crucis in Terra Santa invocando la Pace



PRAY FOR VOCATIONS



Nuovi postulanti, Prov. Nostra Signora di Guadalupe (USA)



Accoglienza di 3 giovani nel noviziato in Zimbabwe



Pregliera interreligiosa al Santuario di Cristo Redentore (Brasile)

AMERICA CENTRALE E CARAIBI

VISITA DEL MINISTRO GENERALE ALLA PROVINCIA FRANCESCANA "NUESTRA SEÑORA DE GUADALUPE"

Dal 22 al 31 ottobre 2023 Fr. Massimo Fusarelli, OFM ha visitato la Provincia "Nuestra Señora de Guadalupe" accompagnato da Fr. Joaquín Echeverry, OFM Definitor generale.

La visita è iniziata nella regione del Guatemala dove, nella curia provinciale, ha incontrato il definitorio per conoscere la realtà della Provincia. Ha incontrato anche i fratelli guardiani, che ha incoraggiato a guidare con carità e diligenza la vita delle fraternità, nonostante il difficile compito che in alcuni casi comporta. Ha incontrato inoltre le suore Clarisse del Monastero Santa Clara, a Puerta Parada.

"Noi francescani siamo chiamati a riconoscere in tutte le persone la misericordia che trabocca sulla nostra debolezza, sulle nostre fragilità e sul nostro peccato", ha detto Fr. Massimo durante l'omelia dell'Eucaristica celebrata nella cappella Hermano Pedro di Monte San Francisco. Di fronte alla realtà che si sta vivendo in America Centrale il Ministro ha invitato i frati, i fratelli dell'OFS e i fedeli riuniti sul posto, ad essere portatori di pace, a non aver paura e ad essere uomini e donne di misericordia.

Il 24 ottobre ha incontrato i formatori e i formandi: ha incoraggiato i formatori a continuare il compito di accompagnamento ai fratelli e ha mostrato loro la necessità di formarsi per poter accompagnare i diversi processi. Ha poi invitato i fratelli di professione temporanea e i novizi a essere autentici, umani e fratelli, per poter camminare con maggiore libertà e dedizione in questo stile di vita.

Si è inoltre incontrato con i novizi in videoconferenza, invitandoli a vivere con gioia e dedizione secondo il Vangelo per ren-



derne testimonianza; inoltre ha ricordato loro che siamo fratelli minori in questo tempo e per questo bisogna rispondere alla chiamata di Dio in questa realtà.

Il 25 ha visitato il centro di recupero per persone con dipendenze, "Renacer", situato a Sumpango, Sacatepéquez, ringraziando la fraternità per il nobile lavoro che sta accompagnando i residenti di questo centro, e li ha incoraggiati a fare un buon processo di recupero per poter avere un adeguato inserimento nella società, mettendo a frutto questo processo che molti non hanno a portata di mano e muoiono per le conseguenze delle loro dipendenze. Il Ministro generale ha poi visitato l'Ospedale Obras Sociales del Santo Hermano Pedro ad Antigua Guatemala, che ha 25 cliniche (medicina generale e specialità), oltre a un programma chirurgico annuale in cui intervengono medici chirurghi volontari al servizio dei più poveri. Li Fr. Massimo ha ricevuto la "Orden del Hermano Pedro". Ha anche visitato il "Hogar Virgen del Socorro", dove ci si prende cura di oltre 250 persone con disabilità; nella fraternità ha condiviso con i fratelli dell'infermeria provinciale, ringraziandoli per la loro dedizione, e li ha incoraggiati a confidare sempre in Dio.

"L'Hermano Pedro, a suo tempo discepolo di Francesco, ha riparato il tempio dei più poveri, e ancora oggi continua a riparare il tempio della vita dei più poveri, perché il Signore possa risplendere attraverso la carità", sono state le parole del Ministro nel tempio San Francisco el Grande, dove si trovano le rovine dell'antico convento, la tomba del Santo Hermano Pedro e del Servo di Dio Fra Augusto Rafael Ramirez Monastero, OFM. Il 26 Fr. Massimo ha fatto visita ai fratelli della regione di Panama, che si trovano nel bel mezzo delle proteste per il contratto minerario; per questo motivo la riunione >>



si è svolta in videoconferenza perché i fratelli non potevano trasferirsi nella capitale. Il Ministro, date le situazioni particolari che attraversa l'America Centrale, ha motivato i fratelli a rimanere sempre pellegrini e forestieri, a vivere nella libertà evangelica. "Ci si potrà togliere tutto in quanto a beni materiali, ma rimarrà sempre quello che siamo: fratelli e minori, questa è la nostra autentica proprietà". In un dialogo aperto durante

questo incontro, i fratelli hanno condiviso con lui il cammino delle fraternità e le attività a livello di GPIC: lotta contro l'estrazione mineraria, impegni della Rete Franciscana dei Migranti e il cammino della formazione iniziale.

Dal 27 al 31 ottobre Fr. Massimo ha visitato i fratelli della Repubblica Dominicana, nelle fraternità di Villa Duarte e Bonao; in un momento di minorità e fraternità, ha incoraggiato i fratelli che recentemente si sono integrati nella fraternità provinciale. Ha visitato anche le rovine del primo convento francescano in America e la cappella della Madonna del Rosario dove si è svolto un momento di preghiera per la pace.

La mattina del 30 ha tenuto una riunione in videoconferenza con i fratelli della fondazione "La Santa Cruz" di Haiti, poiché a causa dei problemi sociopolitici di quel paese non ha potuto visitarli di persona; in questa riunione i fratelli hanno condiviso le loro impressioni sulla realtà di come si vive l'essere fratello minore in quella parte dell'isola.

PROVINCIA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

SETTIMANA DI FORMAZIONE PERMANENTE DEI FRATI DEL CILE

Dal 23 al 27 ottobre, i Frati Francescani della Provincia della Santissima Trinità del Cile hanno vissuto la loro tradizionale Settimana di Formazione Permanente nella Casa di Ritiro Alvernia de San Francisco di Mostazal (VI regione del paese).

Come ogni anno, circa 45 frati si sono riuniti per vivere in quei giorni un tempo di grazia e di rinnovamento della loro vita religiosa francescana. All'inizio dell'incontro, fra Carlos Paz, ofm, Ministro provinciale, ha dato il benvenuto ai frati e ha ricordato loro che "il tempo della formazione permanente è un tempo e uno spazio vitale per lasciarci formare dal Signore nelle sue molteplici mediazioni".

"Recuperare l'umanità di Gesù per ripensare la vita religiosa" è stata la tematica che i frati hanno studiato e riflettuto con l'aiuto di Fra Michael Moore, ofm, frate della Provincia San Francesco Solano (Argentina). Dottore in Teologia (2010), con specializzazione in Teologia fondamentale, della Pontificia Università Gregoriana di Roma, attualmente è professore alla Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica di Cordova (UCC).

Nel corso della settimana di formazione, i frati sono stati accompagnati da Fra Ignacio Ceja Jiménez, ofm, Vicario Generale, e Fra César Kulkamp, ofm, Definitore Generale per la Conferenza Brasile, Cono Sud e Bolivariana. La presenza dei

frati del Governo Generale fa parte del processo di accompagnamento alla Provincia nel tempo di Moratorium Provinciale.

Con una celebrazione eucaristica nella Chiesa di San Francisco de Asís de la Alameda, Santiago, presieduta dal Vicario Generale, si è conclusa la Giornata di Formazione Permanente. In questa occasione, i Frati Francescani del Cile hanno elevato a Dio un ringraziamento per i 400 anni del Convento San Francisco de Asís de la Alameda.

Con il contributo di Fr. Ronald Villalobos, OFM

[Guarda il video realizzato dalla Provincia SS. Trinità](#)



10 – 25 OTTOBRE, POLONIA E UCRAINA

VISITA DEL SEGRETARIO GENERALE PER LA FORMAZIONE E GLI STUDI ALLE CASE DI FORMAZIONE

Dal 10 al 25 ottobre, durante la sua visita in Polonia e Ucraina, fr. Darko Tepert, Segretario generale per la Formazione e gli Studi, in parte insieme al Definitore generale responsabile per la zona, fr. Konrad Cholewa, e al Vice Segretario per la Formazione e gli Studi, fr. Hieronimus Yoseph Dei Rupa, ha visitato tutte le case di formazione iniziale in Polonia e il Noviziato della Fondazione di Tutti i Santi dell'Ordine Francescano di rito bizantino in Ucraina.

La visita ha incluso il Postulato interprovinciale delle cinque Province polacche a Borki Wielkie e il Noviziato interprovinciale di tre province polacche a Leżajsk, al quale, dal prossimo anno, aderiranno le rimanenti due province polacche. Inoltre, fr. Konrad, fr. Darko e fr. Hieronimus hanno visitato il Noviziato della Provincia di Santa Maria degli Angeli a Zakliczynie.

Gli incontri con tutti i frati professi temporanei e frati professi solenni che studiano teologia, svoltisi a Wrocław, Cracovia, Kalwaria Zebrzydowska, Katowice e Poznań, hanno offerto l'opportunità di discutere dell'organizzazione del prossimo incontro di tutti i frati professi temporanei d'Europa, programmato per il mese di luglio del 2024 a La Verna. Si è riflettuto sulle possibili tematiche da trattare in questo incontro e sul formato stesso dell'appuntamento.

In Ucraina, il Segretario generale per la Formazione e gli Studi ha visitato il Noviziato della Fondazione di Tutti i Santi dell'Ordine francescano che è stato costituito quest'anno con il Decreto del Ministro generale e che ora ospita tre novizi.



16 – 19 OTTOBRE, COMPI SUD

X SETTIMANA DI FORMAZIONE DEI GUARDIANI

Dal 16 al 19 ottobre si è svolta a San Giovanni Rotondo (FG), presso il Centro di spiritualità Padre Pio, la X Settimana di Formazione dei Guardiani COMPI-SUD avente come tema: "Devianze e dipendenze nell'uso dei media". Numerosa la partecipazione dei guardiani, circa 70.

Nella relazione di apertura del convegno dal titolo "Imbrigliati nel Web? Social Media ed Etica nella vita Religiosa" a cura del Prof. Don Roberto Massaro, docente di Teologia Morale presso la Facoltà Teologica Pugliese, l'attenzione è stata posta sin da subito sul problema della cosiddetta Internet Addiction, ovvero di quella tendenza ad usare il web in maniera

non conforme al nostro status con evidenti ricadute di tipo relazionale, sociale e vocazionale.

Si è poi dato ampio spazio alle modificazioni psicologiche e fisiche che il continuo uso dei Social Media inevitabilmente comporta e si è fatta luce su quando queste modificazioni possano portare ad una sovraesposizione mediatica non conforme alla nostra scelta di vita fondamentale. Su questa tematica, interessante è stato l'intervento del Prof. Michele Sardella OFM, decano della facoltà di Diritto Canonico presso il Pontificio Ateneo Antonianum, il quale ha posto l'accento sulle conseguenze canoniche connesse ad un uso scorretto nella sfera del privato, dell'intimo e dell'affettivo dei Social Media.



La seconda relazione curata dal Prof. Massimo Vasale, psicologo e docente presso la Pontificia Università Sa- >>

lesiana, avente come titolo “Devianze e dipendenze nell’uso dei media nella vita consacrata”, ha dato modo di riflettere sul legame esistente tra devianze e digitale in prospettiva psicologica. Approfondendo ulteriormente il concetto di dipendenza, ne abbiamo valutato alcune evidenze cliniche e comportamentali al fine di individuare dei criteri utili a riconoscere i sintomi della stessa: inaffidabilità rispetto a ruoli e mansioni, controllo compromesso, compromissione sociale, uso rischioso, modifiche umorali risultano sempre presenti nel manifestarsi di una dipendenza e possono essere validi indicatori di un’emergenza in atto.

Il relatore ha poi aiutato i presenti ad individuare le possibili ferite ancestrali alla base di un comportamento dipendente e i fattori di rischio legati alla vita consacrata per coloro che, pur essendo già consacrati, si trovassero in difficoltà: perfezionismo, rabbia inespressa, solitudine, inconsapevolezza, minimizzazione, negazione delle ferite emotive, stress, narcisismo, mancanza di formazione, aridità spirituale...

La terza ed ultima relazione tenuta dal Prof. Massimiliano Padula, sociologo e docente di Scienze della comunicazione sociale presso l’Istituto Pastorale Redemptor Hominis della Pontificia Università Lateranense, si è concentrata sulla definizione di una cornice culturale e sociale nella quale inqua-

drare il fenomeno “social life” cresciuto esponenzialmente dall’inizio degli anni 2000.

Il prof. Padula ha voluto presentare all’assemblea dei guardiani come, da Frati minori, nel digitale non dobbiamo limitarci a usare i media per diffondere il Vangelo: la sfida consiste nel riuscire ad “integrare” la buona notizia “nella nuova cultura” comunicativa, la quale predilige la narrazione e la comunicazione per immagini e suoni. Siamo quindi chiamati ad esercitare un servizio della cultura, superando la tentazione dell’autoreferenzialità, per proiettarci in una dimensione di carità.

In conclusione, il convegno ha contribuito a chiarire e a dare uno sguardo nuovo sulla relazione tra Social Media e possibili devianze, ma contemporaneamente ha dato il via ad un cammino di discernimento che, si spera, aiuti a prendere coscienza delle difficoltà che stanno emergendo attualmente nella nostra vita di consacrati, potendoci spronare verso nuovi modelli valutativi per i percorsi nella nostra formazione iniziale e per un buon discernimento nel percorso della formazione permanente nella nostra vita di fratelli e minori.

Un particolare ringraziamento va al responsabile fr. Nicola Gildi della Provincia del Sacro Cuore di Napoli per la scelta del luogo e per l’organizzazione.

UN ANNO CON LA REGOLA BOLLATA FRANCISCAN VISION GLOBAL SUMMIT 2023

Il 28 ottobre si è tenuta la decima sessione del Franciscan Vision Global Summit (FVGS) che, con altri due incontri in programma, segnerà il completamento del convegno mensile online della durata di un anno sulla Regola Bollata di San Francesco. La sessione inaugurale del Summit online si è tenuta il 22 gennaio 2023 col Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, accompagnato da Fr. John Wong, Definitore generale per la Conferenza Asia-Oceania, che ha dato la sua benedizione e una breve introduzione ai Centenari francescani 2023-2026, oltre a celebrare il Giubileo d’oro del TAU (1976 – 2026), un giornale internazionale francescano pubblicato in India. >>





La Conferenza della Famiglia Francescana ha invitato tutti i propri membri a celebrare insieme il Centenario francescano, vivendo nello spirito e alla lettera l'invito di Papa Francesco ad abbracciare il cammino sinodale.

Il Summit, che si tiene l'ultimo sabato di ogni mese, ha visto la partecipazione, il 21 gennaio, di Fr. Gerald Lobo OFM che ha spiegato come la Regola serva da "antidoto" alla filosofia contemporanea. Il 25 febbraio Fr. William J. Short OFM ha condiviso delle riflessioni su come questa Regola ci presenta la Preghiera di San Francesco d'Assisi: visione personale, fraterna, comune e liturgica per l'oggi.

Il 25 marzo Fr. Noel Muscat OFM ha fornito una spiegazione approfondita dello Spirito della Regola del 1223. Ha esplorato la sua rilevanza nel contesto della grazia del lavoro e dell'uso responsabile del denaro e dei beni per promuovere la causa della cura della casa comune oggi. Il 29 aprile Fr. Ignacio Ceja OFM, Vicario generale, ha sottolineato i bisogni urgenti dei nostri tempi e ha evidenziato come i francescani possano svolgere un ruolo centrale come costruttori di pace oggi, facendo eco ai principi delineati nella Regola del 1223.

Il 27 maggio Fr. Gabriel Mathias OFM ha sottolineato la dimensione antropologica della Regola, consapevole che, mentre il testo della Regola è rimasto immutato fino ai giorni nostri, i francescani vivono in un quadro istituzionale e in una realtà umana diversi.

Il 24 giugno Fr. Benedict Vadekkekara OFM^{Cap} ha esteso un invito a tutti, incoraggiando un pieno abbraccio della Regola del 1223 partecipando attivamente all'unica missione francescana di essere solidale con i poveri in tutto il mondo. Fr. Dolphy Pias OFM^{Cap}, il 19 luglio, ha condiviso un'analisi su come Papa Francesco, a suo modo, guidi la Chiesa nello spirito france-

scano, evidenziando il suo percorso sinodale e la sua ferma dedizione al Vangelo e alla sua Chiesa.

Suor Frances Teresa Downing OSC, il 26 agosto, ha illuminato i contributi significativi di Santa Chiara nel preservare l'eredità della Regola del 1223.

Il 30 settembre Fr. Arokiam John OFM ha presentato un argomento interessante: "L'assenza dell'espressione, «seguire Cristo e Sua Madre» nella Regola del 1223". Durante la sua presentazione, ha elaborato in modo vivido il senso e il significato contemporaneo di questo tema.

Il 28 ottobre Fr. Paul Kallan OFM non solo ha mostrato l'attualità del messaggio della Laudato si' di Papa Francesco, ma ha ribadito che "le indicazioni della Regola del 1223 (LR, VI, 7-9) erano destinate ai frati, ma ora risultano essere la Regola di vita di tutta la creazione".

Il 25 novembre Fr. John Sekar OFM e Fr. Matthew Beckman OFM si impegneranno in incontri sul futuro del carisma, della vita e della regola francescana, rispettivamente in Asia e Oceania. La sessione finale, che si svolgerà il 2 dicembre, vedrà la partecipazione di francescani provenienti da cinque diversi continenti - Fr. Lorenzo Turchi OFM (Europa), Fr. Gilberto Cavazos-González OFM (Americhe), Fr. Valentine Eboh (Africa), Sr. Stella Balthazar FMM (Asia) e suor Francisco Nirmala Gnanapragasam FMM (Oceania) - i quali rifletteranno sull'VIII centenario del Natale di Greccio e sulla riscoperta dell'Incarnazione di Gesù, con un focus sul futuro dello spirito di Greccio nei suddetti continenti.

Fr. Massimo Fusarelli OFM, Ministro generale, ha affermato: "Chiedo a tutti di non lasciare che il Centenario passi con quella certa distrazione o indolenza che può attanagliarci in questo tempo, che sembra anestetizzare ogni passione ed entusiasmo". È evidente che il Franciscan Vision Global Summit 2023, con più di 1500 partecipanti registrati da circa 60 paesi e circa 70 Congregazioni appartenenti alla Famiglia francescana, e anche amici di diverse famiglie non francescane e fedi non cristiane, rispondono sinceramente al sentito desiderio espresso da fr. Massimo. Inoltre, questo Summit continuerà a celebrare i Centenari francescani fino al 2026.

Accogliendo l'appello della Chiesa e dei Ministri generali francescani, Fr. Arokiam John OFM (professore della Facoltà di Teologia presso la Pontificia Università Antonianum di Roma e redattore di TAU) ha proposto The Franciscan Vision Global Summit 2023-2026 (online) a Fr. Xavier Durairaj OFM, Ministro provinciale di San Tommaso Apostolo, India. Così è stato formato il team FVGS, coordinato da Fr. Arokiam John. L'incontro virtuale mensile è ospitato a nome di OFM-India da Fr. John Sekar, OFM, Segretario della Provincia di San Tommaso Apostolo, India, e da Fr. Mathew Joseph OFM, Direttore del Franciscan Communication Center (TAALA).

LA VISITA DI FR. DENNIS ALLA FONDAZIONE SAN FRANCESCO

UN RAGGIO DI SPERANZA PER LA PRESENZA FRANCESCA IN PAPUA NUOVA GUINEA

Lo scorso 28 novembre 2022 abbiamo pubblicato un articolo sui settantacinque anni di presenza francescana in Papua Nuova Guinea. Ricordava in modo celebrativo i raccolti che i nostri precursori missionari hanno seminato in questa parte del mondo. Dopo il suo cammino lungo, accidentato e tortuoso, l'entità fu soppressa il 13 aprile 2019 per diventare una Fondazione dipendente del Ministro Generale.

Di fronte a una grave battuta d'arresto, continua oggi a lottare nell'amministrazione, nella gestione del proprio programma di formazione e nel mantenimento della propria sostenibilità finanziaria. Durante questo periodo difficile, l'attuale Amministrazione Generale sta esaurendo tutti i mezzi di aiuto. Il Ministro generale ha chiesto alla Conferenza Francescana di Asia e Oceania (FCAO) più missionari per assistere i frati locali che affrontano difficoltà nell'autodeterminazione per vivere il carisma francescano nel contesto melanesiano.

Dal 24 ottobre al 3 novembre l'Animatore Generale per le Missioni, Fr. Dennis Tayo, è stato inviato a Port Moresby per un importante incontro strategico per finalizzare un "Piano generale" di assistenza alla Fondazione. Vi si sono uniti 14 frati: due nuovi missionari dal Vietnam, due frati delle Province delle Filippine incaricati di assistere alla formazione e rappresentanti locali di diverse comunità guidati dal Presidente della Fondazione. Un frate missionario pakistano, a causa di un problema di visto, non ha potuto partecipare.

In estrema sintesi, ai frati è stato chiesto di studiare le risposte fissate nell'ultima Assemblea di Fondazione (1-7 maggio 2023) valutando lo stato dell'entità sulla base delle seguenti domande: "Dove siamo adesso, perché siamo qui e dove vogliamo andare?". In questo incontro ai frati è stata posta la domanda finale: "Come ci arriviamo?".



Per affrontare i problemi prioritari di amministrazione, formazione e finanza, i frati hanno stabilito strategicamente i loro obiettivi e pianificato le attività associate, identificando indicatori di successo e incaricando le persone per l'implementazione di ciascuna attività, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati in una data prestabilita.



Nell'attuazione del piano approvato verrà utilizzato lo schema del ciclo "Pianificazione – Implementazione – Monitoraggio – Valutazione (PIME)". L'Animatore generale per la Missione è stato incaricato di "curare l'attuazione di questo piano, in collaborazione con il Presidente della Fondazione e gli altri frati coinvolti, entro un periodo di grazia".

Quindi, una decisione definitiva riguardo alla nostra presenza in PNG sarà presa poco prima del prossimo Capitolo Generale. Nonostante le incertezze del futuro, i fratelli sono molto animati e fiduciosi nelle decisioni prese in questo incontro, rinvigoriti dalla testimonianza delle incoraggianti professioni solenni di altri due frati locali nella Fondazione, arrivate dopo una lunga attesa.

La speranza si basa soprattutto sul forte sostegno manifestato dalla Conferenza episcopale cattolica di PNG e delle Isole Salomone durante la Conferenza annuale (27 aprile 2023) in merito alla necessità e all'importanza della nostra continua presenza francescana in PNG. Si fonda anche sul pronto appoggio della Famiglia francescana e dei fedeli locali e sull'impegno profuso dall'attuale Amministrazione generale e dalla FCAO per aiutare la Fondazione, che aspira a una presenza rinnovata e a continuare a fare la differenza per la Chiesa locale in questa parte del mondo.

Facciamo appello a tutte le entità, soprattutto in Asia e Oceania, affinché più missionari siano in PNG. Siamo tutti coinvolti, da soli possiamo fare ben poco; ma insieme a tanta speranza, possiamo fare una grande differenza!

*Fr. Dennis Tayo, OFM
Animatore Generale delle Missioni*

INCONTRO DELLA GIFRA - 2023, HYDERABAD-INDIA

GIOVENTÙ FRANCESCANA IN INDIA: DIVENTARE GIOIOSI TESTIMONI DEL VANGELO

I giovani sono l'ancora di salvezza della Chiesa oggi! Questo non è solo un luogo comune, ma una verità strepitosa, come dimostrato dal raduno di circa 350 giovani, insieme a 30 frati delle parrocchie francescane e a nove postulanti provenienti da tutta l'India. Sotto la guida del Segretariato provinciale per le Missioni e l'Evangelizzazione, la Fraternità del Convento Shalom, insieme ai giovani parrocchiani della chiesa di San Francesco d'Assisi, Hyderabad, India, ha ospitato la seconda edizione dell'Incontro della Gioventù Francescana (FRAYME 2023) dal 21 al 23 ottobre 2023, con il tema: "Imitare Cristo e ricostruire la Chiesa".

Fr. Praveen Henry D'Souza, il parroco ospitante, ha parlato dell'importanza di FRAYME 2023: "I giovani, mostrando vitalità ed energia fiduciosa nella loro fede in Cristo e nella Chiesa, svolgono un ruolo significativo nell'imitare Cristo e ricostruire la Chiesa. L'entusiasmo illimitato dei giovani deve essere incanalato all'interno della Chiesa, fornendo loro opportunità di formazione e missione in modo che possano eccellere nel sostenere una Chiesa giovane e attraente".

Il Campus Parrocchiale è stato ricco di attività durante i tre giorni, e i giovani hanno portato a casa ricordi indimenticabili di giornate ben trascorse. Commemorando l'800° anniversario della Regola e del Natale di Greccio, l'esposizione delle immagini correlate ha trasmesso il messaggio che il 2023 ha un significato speciale per tutti gli ammiratori di San Francesco.

Invocando la presenza di Dio in mezzo a loro, l'incontro è iniziato con la preghiera e l'adorazione. Fr. Saji Mathew, Vicario provinciale, ha incoraggiato i giovani a fare di Gesù Cristo il loro modello e a partecipare attivamente al compito cruciale di ricostruire la Chiesa, un bisogno urgente dei nostri tempi.

I partecipanti sono stati divisi in diversi gruppi, con i frati che hanno svolto il ruolo di facilitatori, guidandoli attraverso sessioni di condivisione personale. I frati hanno condiviso anche le proprie storie di vocazione. Rita, una giovane di Bangalore, Karnataka, ha condiviso i suoi pensieri, dicendo: "Sono rimasta profondamente commossa dalle storie di vocazione dei Frati e



ho trovato ispirazione nel modo in cui Dio può plasmare la vita delle persone e chiamarle a un particolare modo di vivere".

Harris, un giovane originario di Dindigul, Tamil Nadu, ha osservato: "Le sessioni, soprattutto le attività creative, sono state incredibilmente coinvolgenti. Non erano solo gare; sono stati momenti di gioia e di condivisione con i giovani provenienti da diverse parrocchie. È un'esperienza che custodirò sempre."

Un momento profondamente toccante dell'incontro è avvenuto la sera del 22 ottobre, durante la preghiera. La processione del Rosario, accompagnata dalla luce delle candele e dalla presenza delle sacre immagini della Beata Vergine Maria, di Santa Chiara d'Assisi, di San Francesco d'Assisi e di Sant'Antonio da Padova, ha offerto un'esperienza profondamente spirituale della presenza di Dio e della compagnia dei santi.

Fr. Ralbin, che era presente per FRAYME, ha condiviso i suoi sentimenti, affermando: "Sono stato davvero commosso dal gesto sincero dei giovani che hanno teso le mani per benedire tutti i frati e, a nostra volta, abbiamo avuto il privilegio di benedirli".

Il fatto che il 23 ottobre coincidesse con la Domenica Missionaria ha aggiunto un'importanza significativa all'evento. Fr. Dominic, Segretario per le Missioni e l'Evangelizzazione, ha invitato con passione i giovani a farsi avanti e a considerare di diventare missionari nei contesti della propria vita. Più di una dozzina di giovani si sono avvicinati all'altare, offrendosi >>



alla missione di Dio e alla missione della Chiesa. Attraverso preghiere e benedizioni, sono stati inviati come individui "chiamati ad essere missionari" in questo mondo.

Le parole conclusive di Fr. Dominic sono state un convincente invito all'azione: "Dite sì alla chiamata di Dio. Dio ci chiama e noi dobbiamo rispondere positivamente per annunciare una nuova era per la Chiesa. San Francesco ha dato l'esempio, diventando gioioso testimone del Vangelo in risposta alla sua

vocazione. Allo stesso modo, Dio sta chiamando, proprio qui e proprio ora".

Fr. Chinna, Guardiano del convento e della fraternità Shalom, insieme a Fr. Praveen D'Souza, il parroco e l'équipe pastorale, nonché i giovani parrocchiani della chiesa di San Francesco d'Assisi, meritano il nostro massimo apprezzamento ed elogio per la loro meticolosa pianificazione e l'efficiente esecuzione di FRAYME 2023.

MAROCCO

INCONTRO DELLA FAMIGLIA FRANCESCANA

Sabato 16 settembre circa sessanta sorelle, clarisse e francescane, e fratelli provenienti da tutto il Marocco, si sono incontrati a Casablanca per una giornata di condivisione, riflessione, preghiera e celebrazione.

La Famiglia francescana marocchina, che non conta ancora laici, non è molto numerosa in questa terra di missione così speciale e così cara a Francesco e Chiara. È composta da 11 comunità apostoliche, un monastero di Clarisse e 5 fraternità di frati, ma su un territorio di oltre 600 chilometri di lunghezza!

Le occasioni per incontrarci tutti, per ascoltare insieme l'esperienza del nostro padre San Francesco e per testimoniare il nostro carisma nella molteplicità delle sue forme non sono quindi molto frequenti. L'idea però è quella di incontrarsi ogni anno, in occasione della Festa delle Stimate, per iniziare insieme l'anno.

Per questo primo incontro è stata la badessa delle Clarisse,

Madre Cristiana, a condividere con noi la sua esperienza della Verna in Marocco.

In occasione dei Centenari Francescani e in vista del Capitolo delle Stuoie del 2025, che ci chiama a riscoprire e rinnovare insieme il nostro carisma, i fratelli e le sorelle si incontreranno in ogni regione, per una giornata di raccoglimento comunitario durante l'Avvento.

Segno finale di questo cammino di rinnovamento, l'ordinazione diaconale di uno dei nostri fratelli nella cattedrale di Tangeri, domenica 22 ottobre. Fr. Marco, della Provincia croata dei Santi Cirillo e Metodio, ha voluto vivere questa grazia in mezzo a noi, che lo rende ancora più servitore di questa Chiesa multiculturale di cristiani in cammino e del popolo musulmano che ci circonda.

Fr. Stéphane Delavelle, OFM



CHIUSURA DEL SINODO DEI VESCOVI UNA CHIESA SINODALE IN MISSIONE

Domenica 29 ottobre, con la celebrazione della Santa Messa presieduta da Papa Francesco, si è conclusa la prima sessione della XVI Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi, aperta lo scorso 4 ottobre.

“Per la comune grazia del Battesimo - si legge nella Relazione di sintesi - abbiamo potuto vivere insieme con un cuore solo e un’anima sola, pur nella diversità delle provenienze, lingue e culture. Come un coro abbiamo cercato di cantare nella varietà delle voci e nell’unità degli animi. Lo Spirito Santo ci ha dato di sperimentare l’armonia che Lui solo sa generare: essa è un dono e una testimonianza in un mondo lacerato e diviso”.

Per quattro settimane vescovi, presbiteri, diaconi, religiosi e laici hanno dialogato e si sono confrontati sui tanti temi dell’oggi, camminando “insieme come battezzati, nella diversità dei carismi, delle vocazioni, dei ministeri”.

Il documento finale, che vuole essere non un punto d’arrivo,



quanto un punto di partenza verso la fase conclusiva del Sinodo (programmata per il mese di ottobre 2024), è strutturato in tre parti: Il volto della Chiesa sinodale; Tutti discepoli, tutti missionari; Tessere legami, costruire comunità.

[Continua a leggere nel sito >>>](#)

KOINONIA N° 119 - 2023: ANNO 30 IL SIGNIFICATO DEL PRESEPE NEL MONDO DI OGGI

Se vogliamo incontrare il Dio che è apparso come un bambino, dobbiamo scendere dal cavallo della nostra ragione "illuminata". Dobbiamo deporre le nostre false certezze, la nostra arroganza intellettuale, che ci impedisce di percepire la vicinanza di Dio. Dobbiamo seguire il cammino interiore di San Francesco: il cammino verso quell'estrema semplicità esteriore e interiore che rende il cuore capace di vedere. Dobbiamo scendere, andare spiritualmente a piedi, per così dire, per entrare attraverso il portale della fede e incontrare Dio, che è diverso dai nostri pregiudizi e dalle nostre opinioni: il Dio che si nasconde nell'umiltà di un bambino appena nato. Celebriamo la liturgia in questo modo [...] e rinunciamo alla nostra ossessione per ciò che è materiale, misurabile e tangibile. Lasciamoci rendere semplici da quel Dio che si manifesta al cuore reso semplice. E preghiamo anche in quest'ora soprattutto per tutti coloro che devono

vivere [...] nella povertà, nel dolore, nella condizione di migranti, affinché un raggio della bontà di Dio appaia davanti a loro; affinché la bontà che Dio, con la nascita di suo Figlio nella stalla, ha voluto portare nel mondo, raggiunga loro e noi”.



La fede in Gesù, morto e risorto per noi e per la nostra salvezza, trova la sua espressione più viva nella celebrazione del mistero di Cristo nel corso dell'anno. Anche se il centro della celebrazione ruota attorno all'alta solennità della Pasqua, essa poggia innanzitutto sul ritmo settimanale scandito dalla domenica.

Questo giorno è fondamentale perché ricorda la risurrezione del Signore e l'effusione dello Spirito Santo.

Se fin dalle origini della Chiesa la celebrazione settimanale della domenica e della Pasqua annuale era comune alle varie comunità, gradualmente sono apparse altre feste liturgiche. A questo primo ciclo pasquale, celebrato fin dall'inizio, si è aggiunto in seguito il ciclo della nascita o manifestazione del Signore.

Le feste del Natale e dell'Epifania sono apparse nel calendario cristiano all'inizio del IV secolo, anche se in luoghi diversi. Il Natale iniziò a essere celebrato nella Chiesa di Roma e l'Epifania in Oriente, quasi certamente in Egitto. Entrambe le celebrazioni si diffusero rapidamente in tutta la Chiesa.

Scarica il PDF: N. 119 - 2023.3 PDF: [Italiano](#) - [English](#) - [Español](#) - [Français](#)

CONFEDERAZIONE SANTA CLARA DELLE SORELLE CLARISSE DI SPAGNA E PORTOGALLO XX ASSEMBLEA CONFEDERALE E VIII ELETTIVA

Nei giorni 24 e 25 ottobre la Confederazione Santa Clara delle Clarisse di Spagna e Portogallo ha tenuto la XX Assemblea Confederale e l'VIII Elettiva. La Confederazione di Santa Clara è composta da 9 Federazioni spagnole e 1 portoghese. In questi giorni si sono discusse le questioni confederali, riguardanti la formazione, sono stati eletti il Consiglio Confederale e l'Economa Confederale; sono stati giorni di dialogo e di incontro fraterno.

NUOVO CONSIGLIO CONFEDERALE DELLE CLARISSE DI SPAGNA E PORTOGALLO:

Coordinatrice: M. Isabel Cobo Jiménez, Federazione Nostra Signora di Loreto (Bética);

Vice Coordinatrice: M. M^a Javier Soto García, Federazione Nostra Signora di Arantzazu (Cantabria);

Consigliera: M. M^a José López de Maya, Federazione del Cuore Immacolato di Maria (Cartagena - Murcia).

In questa Assemblea è stata eletta anche l'*Economa Confederale*: M. M^a Teresa Domínguez Blanco, Federazione Nostra Signora di Loreto (Bética).

Accompagniamo con la nostra preghiera queste sorelle scelte per svolgere questi servizi per il bene della Chiesa e del nostro Ordine.

Fonte: [Federazione Betica delle Clarisse](#)

Ulteriori informazioni: [Confederazione di Santa Clara](#)

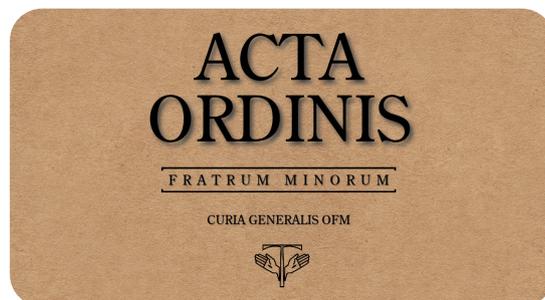


AN. CXLII, MAII-AUGUSTI 2023 – N. 2

ACTA ORDINIS FRATRUM MINORUM 2023/02

Acta Ordinis Fratrum Minorum è disponibile online:

An. CXLII, MAII-AUGUSTI 2023 – N. 2



Preghiamo per la Pace!



Foto: vatican.va

OFM

ORDO FRATRUM MINORUM

Direttore:

Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

Curia Generale dei Frati Minori

Via di S. Maria Mediatrix, 25 - Roma, Italia - comgen@ofm.org
www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofmdotorg



@ofmdotorg